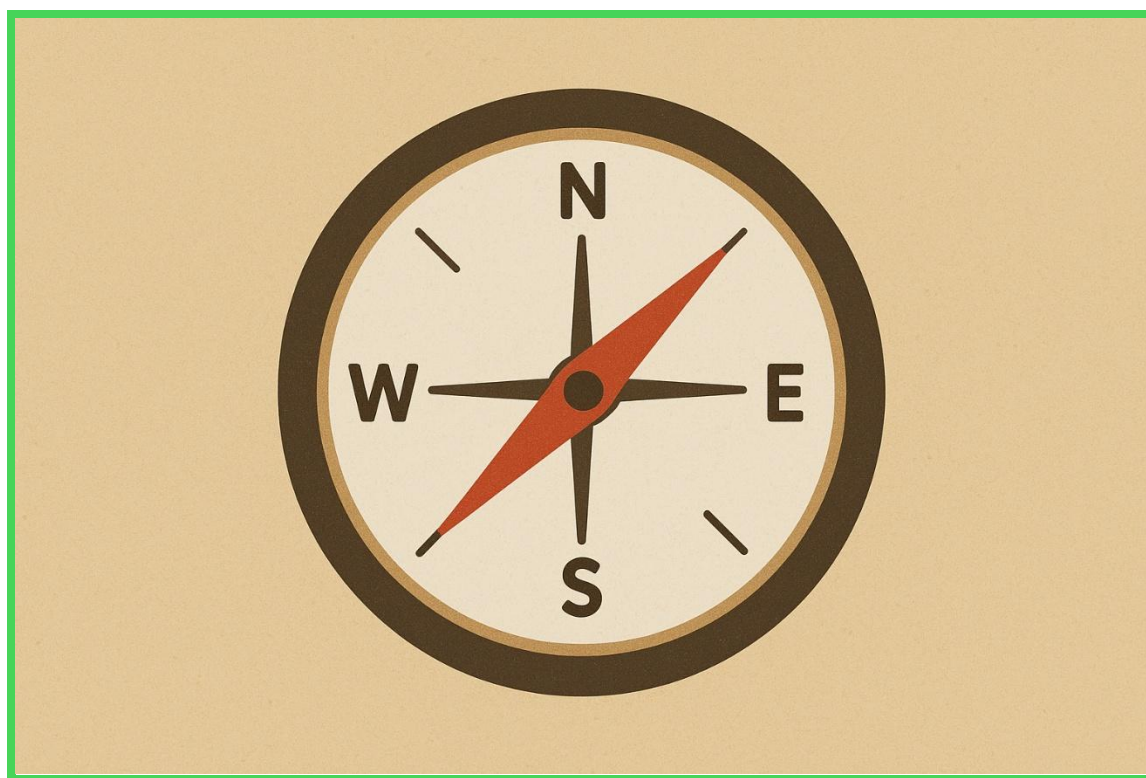


ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PER L'AGGIORNAMENTO, PER L'A.S. 2025/2026, DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 EX**

ARTICOLO 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015



Novembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", come modificato dalla legge n. 107/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il D.lgs. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n. 1865 del 10/10/2017;

VISTO il D.lgs. 96/2019 integrativo contenente "Misure di accompagnamento per l'Inclusione";

VISTO il documento "Indicazioni nazionali – nuovi scenari" (2018);

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 7/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Interministeriale 182/2020, come modificato dal Decreto Interministeriale 153/2023;

VISTA la Nota MIM n. 39343 del 27 settembre 2024: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028* (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione Sociale);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, “Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”;

VISTA la Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023 recante le Linee Guida per l’insegnamento delle discipline STEM;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 che ha introdotto nuove regole per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e per la valutazione degli apprendimenti nelle scuole primarie;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”;

VISTE le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, recante le “Linee guida per l’introduzione dell’intelligenza artificiale nelle scuole”;

VISTA la NOTA MIM 2790 dell’11/10/2023: Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71, nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con Decreto Ministeriale 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio d'Istituto, sottoposto a verifica e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO degli adempimenti di questa Istituzione scolastica nell'adozione di un Codice Interno, nell'istituzione del Tavolo di Monitoraggio e nell'individuazione di un referente Bullismo/Cyberbullismo;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 attribuisce al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto di apprendimento;

CONSIDERATO che l'art 1, comma 2 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 individua, tra l'altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi e l'incremento dell'efficienza;

TENUTO CONTO delle proposte ricevute dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del territorio;

CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma della scuola e nella contestualizzazione degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della legge 107/2015;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;

Via Marconi Calcinelli,1 - 61036 COLLI AL METAURO - PU
Tel: 0721/892980 - FAX 0721/892987
E-mail: psic823004@istruzione.it
PEC: psic823004@pec.istruzione.it
Internet: www.leopardicolli.edu.it
Cod. Meccanografico: PSIC823004
C.F. 90020760410



 **MIM**
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Erasmus+



RITENUTO che l'intento comune debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo delle alunne e degli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi;

ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015, il presente **Atto di Indirizzo**, rivolto al Collegio dei Docenti, quale guida per la definizione dell'Offerta Formativa relativa al triennio 2025-2028, con particolare riferimento agli aggiornamenti richiesti per la progettazione didattico-organizzativa dell'anno scolastico 2025/2026.

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" punta a consolidare la propria identità culturale e pedagogica, radicata nel contesto territoriale e rispondente ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni. Si intende rafforzare la partecipazione e la sinergia tra tutte le componenti della comunità educante.



- Progettare e attuare percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con il Piano di Miglioramento (PdM) e con il PTOF, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze.

- Potenziare la qualità dei processi educativi e formativi, individuando alcuni degli obiettivi strategici delineati dalla Legge 107/2015 (art. 1, comma 7).

- Promuovere e sostenere l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, intendendo la scuola come laboratorio di innovazione.

- Incentivare la cultura della valutazione, strumento per un miglioramento continuo.
- Promuovere la cultura scientifica e digitale, rafforzando le discipline STEM e le competenze digitali.
- Potenziare le attività di orientamento scolastico e professionale, accompagnando gli studenti in un percorso consapevole di costruzione della propria identità formativa.
- Garantire coerenza tra gli orientamenti del PTOF e le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

2. Vision e Mission dell'Istituto



La *vision* dell'Istituto tende alla realizzazione del progetto educativo nel prendersi cura della crescita globale degli alunni dai 3 ai 14 anni, nelle dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale, etica e civica. L'obiettivo è formare persone consapevoli, autonome e responsabili.

La *mission* dell'Istituto si traduce nelle scelte operative, organizzative e metodologiche, articolandosi nei seguenti orientamenti:

- Concepire la scuola come agenzia formativa dinamica, capace di innovare le pratiche didattiche.
- Assicurare un servizio erogato con rigore professionale.
- Coltivare un clima scolastico positivo, tutelando il benessere psicofisico e relazionale.
- Agire come presidio educativo e culturale nel territorio, promuovendo la scuola come comunità educante partecipata.

Obiettivi strategici

L'Istituto si adopera per il conseguimento dei seguenti obiettivi:



- Porre al centro la persona in apprendimento e il suo diritto a un'educazione integrale, per sviluppare il "saper essere", il "saper fare" e il "saper stare con gli altri".
- Valorizzare i saperi e le differenti abilità, nel rispetto delle culture, delle identità e dei vissuti.
- Sostenere un approccio didattico fondato sulla ricerca, sulla documentazione e sulla riflessione condivisa.
- Aumentare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei diversi stili cognitivi.
- Valorizzare la collaborazione tra docenti, famiglie, alunni e territorio.

Indicazioni al Collegio Docenti

I docenti sono invitati a orientare la programmazione didattica e curricolare secondo le seguenti direttrici:

1. Elaborare una progettazione curricolare fondata sullo sviluppo delle competenze, in linea con le *Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente* (Raccomandazione UE 2018), includendo quelle alfabetiche, multilinguistiche, STEM, digitali, personali, sociali, di cittadinanza, imprenditoriali e di espressione culturale.
2. Applicare le *Linee guida per l'orientamento scolastico*, al fine di consolidare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e accompagnare gli alunni verso scelte formative consapevoli.
3. Proporre percorsi formativi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali e civiche, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 ("Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva"). A tal fine, si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
4. Valorizzare i linguaggi non verbali (musica, arte, teatro), per un'espansione delle dimensioni espressive e creative.
5. Rafforzare l'insegnamento delle discipline STEM, mediante l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (*problem solving, learning by doing*, metodo induttivo), integrate con l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
6. Pianificare e attuare strategie inclusive all'interno del Piano per l'Inclusione (PI), finalizzate all'accoglienza e alla piena partecipazione degli alunni con disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere e l'adozione di misure di "accomodamento ragionevole".
7. Predisporre sistemi valutativi coerenti con la normativa vigente (D.lgs. 62/2017, Legge 150/2024), al fine di garantire una valutazione formativa, orientativa e continua.

3. Le attività nella scuola dell'infanzia: aspetti organizzativi e didattici

La progettazione educativa deve assicurare pari opportunità di sviluppo per ciascun bambino sul piano cognitivo, emotivo, affettivo, corporeo e relazionale. L'ambiente di apprendimento dovrà curare attentamente:

- Spazi: accessibili, riconoscibili, polifunzionali e differenziati.
- Arredi e materiali: selezionati per stimolare l'autonomia e la libera esplorazione.
- Tempi: distesi, ritualizzati ma flessibili, dove le *routine* quotidiane assumono un ruolo centrale nella costruzione di un clima di fiducia e benessere.

Le pratiche educative dovranno promuovere competenze sociali valorizzando la condivisione di regole, il rispetto reciproco, la cura degli spazi comuni, la gestione dei conflitti in modo dialogico e la cooperazione tra pari.

I cinque campi di esperienza (*Il sé e l'altro*, *Il corpo e il movimento*, *Immagini, suoni, colori*, *I discorsi e le parole*, *La conoscenza del mondo*) costituiscono le fondamenta curriculari.

Il sé e l'altro

Le attività in questo campo mirano allo sviluppo dell'identità personale e sociale, alla consapevolezza delle emozioni proprie e altrui, all'interiorizzazione di regole condivise, alla costruzione di relazioni fondate sul rispetto. L'educazione alla convivenza civile, alla legalità e alla solidarietà trova qui le proprie basi.



Il corpo e il movimento

Mediante il gioco motorio, la psicomotricità e l'espressione corporea, i bambini affinano abilità motorie, sviluppano il senso dello spazio, della coordinazione e della lateralizzazione.



Immagini, suoni, colori

Le attività espressive e artistiche offrono occasioni per esercitare la creatività, la fantasia e l'immaginazione, per apprendere codici espressivi diversi da quello verbale, per elaborare esperienze interiori in forma simbolica.



I discorsi e le parole

In questo campo si promuove lo sviluppo del linguaggio orale, simbolico, narrativo e argomentativo. Le bambine e i bambini ampliano il lessico, affinano la sintassi, e si avvicinano al linguaggio scritto tramite approcci ludici.



La conoscenza del mondo

Qui si collocano le esperienze legate all'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale, al pensiero logico-matematico, alla scoperta delle relazioni causa-effetto, delle quantità e delle trasformazioni.

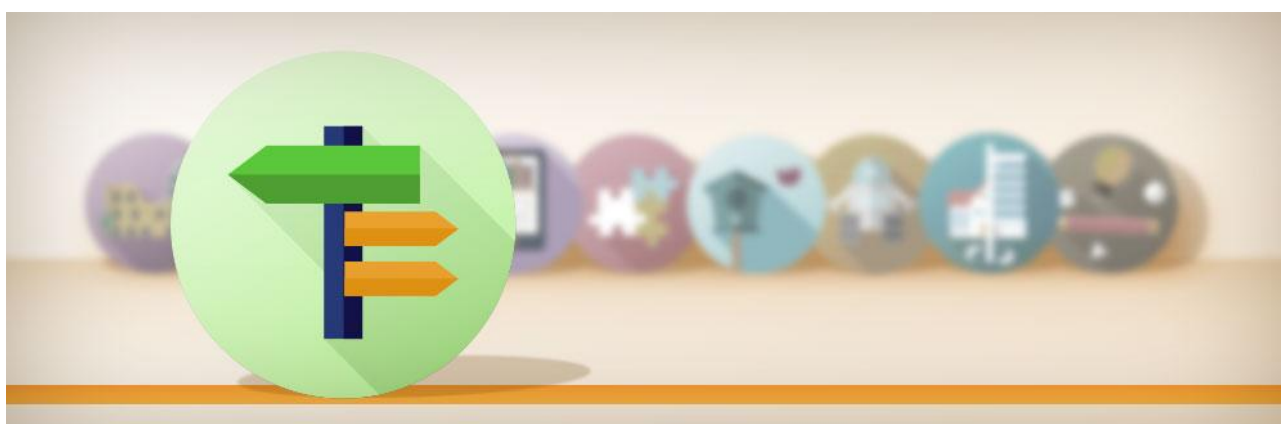


4. La Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: l'organizzazione delle attività nel Primo Ciclo

La progettazione delle attività didattiche dovrà realizzarsi mediante:

- Metodologie didattiche attive (*problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), valorizzando gli stili cognitivi degli studenti.
- Apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi, favorendo l'autovalutazione e l'autonomia.
- Rafforzamento dell'area logico-matematica e scientifica, in linea con le Linee guida STEM (DM 184/2023).
- Utilizzo consapevole e critico delle tecnologie digitali, in coerenza con il quadro europeo DigCompEdu e il curriculum digitale di Istituto.
- Monitoraggio e riflessione sistematica, a garanzia della qualità e dell'efficacia dei percorsi educativi.
- Procedure valutative coerenti con la normativa vigente (D.lgs. 62/2017, L. 150/2024), che riguarderanno i criteri per la valutazione periodica e finale, le modalità per il recupero, i criteri per la valutazione del comportamento, e le condizioni per l'eventuale non ammissione.

L'Orientamento Formativo



In attuazione delle disposizioni ministeriali (inclusa la Nota MIM n. 2790/2023), il Collegio dei Docenti è tenuto a progettare percorsi di orientamento integrati nel curricolo, configurando l'orientamento come processo pedagogico trasversale. Nelle scuole secondarie di primo grado, dovranno essere attivati moduli specifici di orientamento formativo, della durata di almeno 30 ore annuali, finalizzati a facilitare la transizione verso il secondo ciclo e prevenire la dispersione scolastica.

Educazione Civica



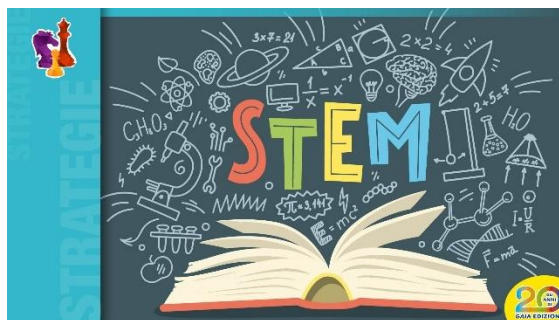
Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato in ottemperanza alla Legge 92/2019, dovrà essere articolato attorno ai nuclei tematici di Costituzione, Sostenibilità ambientale (Agenda 2030) e Cittadinanza attiva e digitale.

Il Curricolo dovrà essere aggiornato per includere:

- La sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177.

- L'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21.
- Le conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

STEM e Innovazione Didattica



In riferimento alle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), le istituzioni scolastiche sono chiamate a implementare azioni che rafforzino le competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali, promuovendo una didattica laboratoriale e finalizzata a superare gli stereotipi di genere.

5. Indicazioni per l'Organizzazione, l'Attuazione e la Progettazione del PTOF

5.1 Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture (Commi 5-7)

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha registrato un significativo incremento del patrimonio di beni e attrezzature, frutto di un oculato e mirato piano degli acquisti realizzato grazie ai fondi PNRR 4.0 "Next Generation Class". Tale investimento ci ha permesso di rinnovare ambienti didattici, introdurre tecnologie più avanzate e potenziare le dotazioni strumentali a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, con ricadute positive sull'intera comunità scolastica.

Tuttavia, pur riconoscendo i progressi compiuti, permane la necessità di un ulteriore potenziamento, in particolare per quanto riguarda gli spazi laboratoriali dedicati all'arte e alla musica. Questi ambienti rappresentano un asse fondamentale del nostro progetto formativo e richiedono attrezzature aggiornate, materiali specifici e arredi idonei per sostenere attività espressive, creative e performative sempre più qualificate.

Per questo motivo sarà essenziale programmare nuovi interventi di investimento, così da consolidare il percorso avviato e garantire agli studenti luoghi di apprendimento ancora più ricchi, funzionali e stimolanti.

5.2 Fabbisogno di Organico (Commi 5-7 e 14)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno soddisfatto nel corrente a.s. 2025/2026 è come riportato:

Scuola dell'Infanzia	n. 23
Scuola Primaria	n. 34
	n. 1 sostegno udito
	n. 9 sostegno psicofisico
Scuola Sec. di Primo Grado	n. 6 cattedre + n. 1 cattedra esterna A028 (matematica e scienze)
	n. 2 cattedre + n. 4 ore di completamento A060 (tecnologia)
	n. 2 cattedre + n. 4 ore di completamento AM01 (disegno e storia dell'arte)
	n. 11 cattedre + n. 2 ore di completamento AM12 (discipline letterarie)
	n. 3 cattedre + n. 6 ore di completamento AM2B (lingua straniera - inglese)
	n. 1 cattedra + n. 8 ore di completamento AM2C (lingua straniera - spagnolo)
	n. 2 cattedre + n. 2 ore di completamento AM30 (musica)
	n. 2 cattedre + n. 2 ore di completamento AM48 (scienze motorie e sportive)
	n. 10 cattedre sostegno psicofisico EH

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno soddisfatto nel corrente a.s. 2025/2026 è come riportato:

Scuola dell'Infanzia	n. 1
Scuola Primaria	n. 4



n. 1 sostegno psicofisico

Scuola Secondaria di Primo Grado

n. 2 (AM2D – LINGUA STRANIERA – TEDESCO
E AM 30 – MUSICA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

n. 1 sostegno psicofisico

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno soddisfatto nell'a.s. 2025/2026 è così definito:

- | | |
|---|-------|
| - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | n. 1 |
| - Assistente Amministrativo | n. 7 |
| - Collaboratore scolastico | n. 23 |
| - Assistente tecnico | n. 1 |

5.3 Figure di Sistema e Organizzazione Interna

- Rafforzare il ruolo delle figure di sistema. Le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe e i referenti di progetto avranno un ruolo centrale di raccordo tra l'area gestionale e quella didattica.
- Andrà confermata la funzione dei dipartimenti per aree disciplinari, da rendere verticali ai tre ordini dell'Istituto. È altresì confermata la funzione di coordinatore di dipartimento.

5.4 Ruolo del Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti, articolato in commissioni, gruppi di lavoro e dipartimenti, è tenuto a:

- Aggiornare il PTOF 2025/2028, in accordo con le Linee guida ministeriali e con il Rapporto di Autovalutazione.
- Individuare uno o più obiettivi strategici tra quelli previsti all'art. 1, comma 7, lettere da a) a s) della Legge 107/2015, in particolare: Potenziamento delle competenze linguistiche, Rafforzamento delle competenze matematiche/scientifiche/digitali, Sviluppo delle metodologie laboratoriali e delle attività STEM, Prevenzione della dispersione scolastica e contrasto al bullismo.
- Monitorare e valutare i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, verificandone la coerenza con il PTOF.
- Individuare i bisogni formativi del personale scolastico, collegandoli alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

6. Indirizzi per l'attuazione del PTOF

Indicazioni Operative per l'Attuazione del PTOF:

1. **Favorire il lavoro collaborativo e la condivisione di una visione comune.**
2. **Rafforzare il ruolo delle figure di sistema.** Le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe e i referenti di progetto avranno un ruolo centrale di raccordo tra l'area gestionale e quella didattica.
3. **Promuovere l'inclusione scolastica.** Ogni attività dovrà essere progettata affinché tutti gli alunni e le alunne trovino spazio per partecipare attivamente alla vita scolastica. L'inclusione dovrà essere misurabile.
4. **Predisporre attività di recupero mirate.**
5. **Valorizzare le eccellenze,** anche attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali e internazionali, al fine di sostenere il merito e l'eccellenza.



6. **Potenziare il rapporto scuola-territorio**, con apertura al dialogo con le famiglie, il territorio, il terzo settore e il mondo delle imprese, in linea con quanto previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 7 (lettere m–s).
7. **Rafforzare l'innovazione digitale**.
Il team digitale dovrà promuovere l'adozione di strumenti tecnologici innovativi, potenziare la gestione digitale della scuola.
8. **Curare la dimensione internazionale**.
Il gruppo Erasmus sarà incaricato di coordinare le attività relative all'internazionalizzazione della scuola, favorendo scambi, partenariati europei e progettualità coerenti con il PTOF.
9. **Attuare un'attenta verifica e revisione del PTOF**.

7. Cardini del Piano Triennale dell'offerta Formativa

Contenuti Obbligatori del PTOF – Aspetti di Progettazione Didattica e Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dovrà includere in modo esplicito e articolato i seguenti elementi fondamentali:

a. Piano di Miglioramento (PdM)

Il PdM dovrà:

- derivare direttamente dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- individuare le priorità, i traguardi di miglioramento e gli obiettivi operativi;
- specificare le azioni concrete da attuare per il raggiungimento degli obiettivi, i soggetti coinvolti, i tempi, le modalità di monitoraggio e valutazione dell'impatto;
- essere coerente con le politiche di miglioramento previste a livello nazionale e con le risorse professionali e strumentali dell'Istituto.



b. Promozione dell'inclusione

Il PTOF deve indicare le modalità attraverso cui la scuola intende promuovere il principio di inclusione, in conformità alla normativa vigente (tra cui L. 107/2015, D.Lgs. 66/2017 e L. 92/2019). Dovranno essere evidenziati:

- azioni tese a contrastare discriminazioni;
- percorsi educativi volti alla valorizzazione della diversità;
- iniziative di sensibilizzazione, formazione del personale, coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante.

c. Prevenzione della dispersione scolastica

Il Piano deve esplicitare strategie e azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, secondo un'ottica preventiva e sistemica. In particolare:



- dovranno essere presenti attività di potenziamento degli apprendimenti, personalizzazione dei percorsi, didattica flessibile e centrata sui bisogni formativi individuali;
- si valorizzeranno le collaborazioni con i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio, per una presa in carico integrata.

d. Sviluppo delle competenze digitali e innovazione didattica



Il PTOF deve contenere un curriculum digitale di Istituto.

Dovranno essere pianificati:

- azioni didattiche basate sul pensiero computazionale, il coding, la robotica educativa, l'uso consapevole dei media digitali;
- percorsi per l'alfabetizzazione e la cittadinanza digitale;

Andrà ulteriormente valorizzato il ruolo del Team Digitale e dell'Animatore Digitale, come motori dell'innovazione metodologica e tecnologica nella scuola.



e. Andrà all'occorrenza aggiornato il Curricolo verticale di Educazione Civica, predisposto ai sensi della Legge 92/2019. Si ribadisce la necessità di garantire:

- la continuità e progressione degli apprendimenti dall'infanzia alla secondaria di primo grado;
- la trattazione trasversale dei tre assi tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale;
- la ripartizione delle 30 ore annuali obbligatorie;
- la definizione delle modalità di valutazione, documentazione e raccordo tra i docenti del Consiglio di Classe o di Interclasse.

f. Attività e progetti di orientamento scolastico

Il PTOF deve prevedere attività di orientamento scolastico e formativo, in ottemperanza alla normativa vigente e in particolare alla Legge 328/2022 e alla Nota MIM 2790/2023, che prevede moduli di almeno 30 ore annue nella scuola secondaria di I grado. Le azioni dovranno:

- essere integrate nel curriculum e coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- essere centrate sullo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle aspirazioni e del protagonismo degli studenti;
- includere attività di esplorazione delle competenze, attitudini e interessi personali;
- prevedere momenti di collegamento con il secondo ciclo, il mondo del lavoro, le famiglie e gli attori del territorio.

- le azioni didattiche e progettuali rivolte al rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali in tutti gli ordini di scuola;
- le modalità di integrazione dei saperi disciplinari in chiave laboratoriale, *problem solving* e interdisciplinare;
- la valorizzazione delle pari opportunità tra i generi nelle discipline STEM, attraverso percorsi educativi che favoriscano un accesso equilibrato e consapevole, nel rispetto delle attitudini e delle inclinazioni individuali.

8. PERCORSI FORMATIVI PER IL PERSONALE



Formazione del Personale Docente e ATA

La formazione in servizio del personale scolastico rappresenta un asse strategico per il miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione interna. Saranno dunque promosse azioni formative rivolte sia al personale docente che al personale ATA.

1. Partecipazione ai piani formativi dell'Ambito Territoriale

L'Istituto sosterrà attivamente la partecipazione ai percorsi formativi promossi dall'Ambito Territoriale 10.

L'adesione alle iniziative dell'Ambito sarà integrata con iniziative progettate autonomamente dalla scuola, anche in collaborazione con enti accreditati, università, associazioni professionali e partner del territorio.

2. Formazione del personale ATA

La formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà orientata a:

- potenziare le competenze tecnico-operative e le conoscenze normative, in particolare la digitalizzazione dei processi e i sistemi di gestione documentale;
- rafforzare la collaborazione con il personale docente, in nome di una visione unitaria della comunità educante;
- migliorare la relazione con l'utenza, secondo criteri di efficienza, cortesia, semplificazione e trasparenza.

Saranno promosse attività formative in materia di:

- gestione documentale (protocollo digitale, informatizzazione delle pratiche, banche dati, privacy);
- sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo il D.lgs. 81/2008;
- accoglienza e gestione del *front office*, con attenzione particolare alle situazioni complesse e alla mediazione con l'utenza.

3. Formazione del personale docente: priorità tematiche

Per il personale docente, la scuola individua come aree prioritarie di formazione le seguenti:

a. Innovazione didattica e tecnologie digitali per l'apprendimento

- Utilizzo avanzato degli ambienti digitali integrati (es. registro elettronico, piattaforme per la didattica a distanza e ibrida, gestione classroom, videoconferenze);
- Sperimentazione di metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning, didattica laboratoriale, gamification, coding);

b. Progettazione per competenze e valutazione formativa

- Progettazione di unità di apprendimento coerenti con il curriculum di istituto e con i traguardi di competenza;

- Elaborazione di rubriche valutative, griglie e strumenti per la valutazione trasparente, formativa e certificativa;
- Valutazione degli apprendimenti in chiave inclusiva, con attenzione alle competenze trasversali e alla personalizzazione dei percorsi.

c. Inclusione scolastica e gestione della diversità

- Approfondimento delle procedure e strategie educative rivolte agli alunni con disabilità, in raccordo con il PEI e la normativa vigente (D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019);
- Formazione su strumenti e metodologie per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA, svantaggio socio-culturale e alunni non italofoni;

d. Sviluppo del metodo di studio e promozione della creatività

- Formazione su strategie per l'autonomia nell'apprendimento, la motivazione e la gestione efficace del tempo di studio;
- Laboratori di didattica creativa e innovazione pedagogica;
- Sviluppo di ambienti di apprendimento motivanti e flessibili, centrati sugli studenti.

Restano confermati gli obblighi di aggiornamento relativi a sicurezza sul lavoro per tutto il personale (formazione generale, specifica e aggiornamenti periodici).

4. Obiettivi trasversali della formazione

Tutti i percorsi formativi dovranno perseguire, trasversalmente, i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'ambiente scolastico;
- sostenere la leadership diffusa e la professionalità docente;
- favorire il benessere organizzativo e la comunicazione interna;
- consolidare una cultura della valutazione, del miglioramento continuo e della documentazione didattica.

Il Piano della Formazione verrà integrato alla progettazione triennale del PTOF.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio relative alla realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresentano ormai una prassi consolidata all'interno del nostro Istituto. Questi processi di verifica sono funzionali non solo ad una corretta attuazione delle iniziative programmate, ma anche per sollecitare una costante riflessione critica e un pronto adeguamento della progettazione educativa e didattica, in risposta a nuove esigenze emergenti dal contesto formativo.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni segna un momento fondamentale di natura formativa, che consente di accompagnare lo studente nel proprio percorso di crescita cognitiva, affettiva e motivazionale; contestualmente, rappresenta un obbligo di carattere amministrativo, regolato dalle normative vigenti, che assicura trasparenza, equità e correttezza nell'accertamento e nella certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione si configura inoltre come un supporto all'orientamento personale e formativo degli studenti, contribuendo a definire percorsi educativi sempre più personalizzati e coerenti con le attitudini e le potenzialità di ciascuno. Tale funzione si basa su procedure valutative coerenti con le disposizioni normative in vigore, in particolare il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, la Legge n. 150 del 2024 e i relativi provvedimenti attuativi.

Al fine di tutelare e valorizzare pienamente il valore formativo e orientativo della valutazione, si raccomanda che l'Istituto proceda adottando le seguenti linee guida operative:

- **Predisposizione e somministrazione di prove comuni** per classi parallele, con l'individuazione di criteri condivisi e trasparenti di correzione e valutazione (di cui almeno una maggiormente focalizzata sulle competenze).
- **Integrazione di strumenti valutativi diversificati** accanto alle tradizionali prove scritte e orali che consentano di rilevare anche aspetti quali le abilità trasversali degli studenti. Si potranno adottare rubriche di valutazione, diari di bordo e rubriche per compiti autentici.
- **Utilizzo sistematico dei risultati** per il recupero delle eventuali carenze e il potenziamento delle competenze, chiave per un concreto successo formativo.

Il presente Atto di indirizzo viene acquisito agli Atti ufficiali dell'Istituto, pubblicato sull'Albo on line e comunicato ai competenti Organi collegiali, al fine di assicurare la massima trasparenza e condivisione all'interno della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Davide Alpi

(Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale")